

i treni di Pescantina

E' questo uno dei possibili percorsi di conoscenza a maglie larghe, riferito al ritorno in Italia dei sopravvissuti dei Lager nazisti, dei militari internati e di quanti hanno subito la prigionia o il lavoro coatto, nel corso della II Guerra mondiale.

Gli elementi presenti nel **luogo della storia** e ora anche **luogo della memoria**, compresa la mostra documentaria ***i treni di Pescantina***, costituiscono i punti nodali attorno ai quali si è strutturato e articolato il percorso di visita.

Si è ritenuto necessario fornire anche brevi informazioni, relative ad altri aspetti di quel periodo, per avere un sintetico quadro storico di riferimento all'interno del quale si sono consumati gli avvenimenti presi in esame.

Gli argomenti presentati fanno riferimento a:

- la guerra – con riferimento al fronte interno
- l'internamento e le deportazioni
- il rientro – con riferimento al Centro Assistenza Reduci (CAR) di Pescantina

Altri spunti di indagine e riflessione:

- luogo della storia
- luogo della memoria

Programma di visita

Il programma di visita strutturato in mezza giornata, 3/4 ore circa, prevede:

- incontro preparazione alla visita studio
- visita guidata al luogo, al monumento, al carro ferroviario e alla mostra documentaria

Il programma per l'intera giornata prevede:

- mattino:
 - incontro preparazione alla visita studio
 - visita guidata al luogo, al monumento, al carro ferroviario e alla mostra documentaria
- pomeriggio
 - video testimonianze, prime riflessioni e organizzazione dei materiali raccolti

Gli operatori sono disponibili a strutturare con i docenti specifici percorsi.

Preparazione alla visita (ore 1,30 circa)

L'insegnante avrà dato precedentemente agli studenti un quadro di riferimento generale riguardante il periodo storico 1943/1945, con riferimento all'internamento dei militari italiani e alle deportazioni naziste di civili italiani.

Nel corso dell'incontro l'animatore/operatore, attraverso l'utilizzo di specifiche/ci **schede/cartelloni**, richiama alcuni di questi avvenimenti storici e con la partecipazione attiva degli studenti si andranno a completare le/i singole/i schede/cartelloni. Si realizzerà così una mappa con le tematiche oggetto di indagine e le indicazioni per l'attività di osservazione e di raccolta dei dati durante la visita studio.

Saranno spiegate e distribuite agli studenti le schede di lavoro riguardanti il monumento, il carro ferroviario e la mostra documentaria.

Con riflessioni collettive si cercherà inoltre di costruire una base comune sui significati di storia e di memoria.

Altre informazioni riguarderanno aspetti del Centro Accoglienza Reduci (CAR) di Pescantina.

Schede/cartelloni (già completate)

Preparazione alla visita Scheda 01 I temi a cura di Cd/pucce paleari		
Pescantina perchè	istituzione di un CAR	Centro Assistenza Reduci
quando	dall'estate del 1945	
dove	in più zone del paese	Campo A Campo B Campo C
da chi	volontarie, PCA, CRI,...	Pontificia Commissione Assistenza
per chi	internati, deportati, reduci	

 COMUNE DI PESCANTINA (VR)

 I treni di Pescantina

Preparazione alla visita

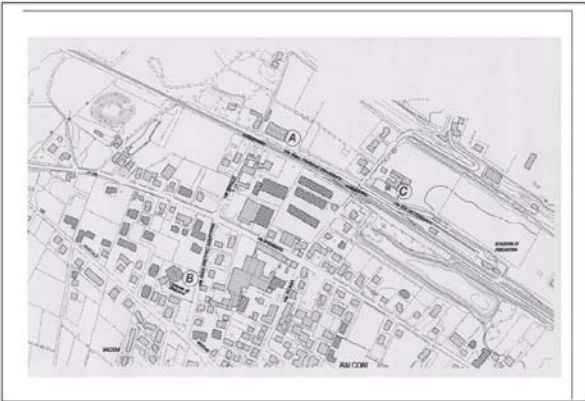
Scheda 02

dove

a cura di Cd/pucy paleari

dove





**COMUNE DI PESCANTINA (VR)**

**I treni di Pescantina**

Viene ripreso il **luogo** su una grande carta, che avrà in copia anche ciascun studente. Dalla lettura di brevi stralci di testimonianze degli “angeli”, si andranno ad individuare e rilevare quelle informazioni sul **cosa** è stato organizzato nel periodo storico preso in esame a Pescantina e nei diversi luoghi all’interno del paese dove erano sistemate le strutture di accoglienza del Centro Assistenza Reduci. Queste ultime informazioni verranno riportate da ciascun studente sulla carta per avere così una mappa dei luoghi della storia.

Preparazione alla visita

Scheda 03

cosa

a cura di Cd/pucy paleari

Il C.A.R.

Testimonianza di Cesarina Mesarolli
Ho iniziato in Via Ponte e dopo sono andata al campo A. Aiutavo le infermiere. I reduci ci chiedevano da mangiare e io gli davo la mia parte di cibo. Io mangiavo dopo di loro...
Quando scendevano dal treno erano vestiti di stracci e noi andavamo di casa in casa per recuperare abiti dismessi per poterli cambiare. Recuperavamo anche pane vecchio, spesso ricoperto di muffa.



Centro Assistenza Reduci

**COMUNE DI PESCANTINA (VR)**

**I treni di Pescantina**

Stralci di testimonianze

Testimonianza di Zaira Vezza

...Qualcuno venne ospitato vicino alla stazione, gli altri li radunammo presso la "Cà del Comun" in Piazza San Rocco.

(Brano tratto dalla video testimonianza realizzata da Ciro Ferrari a Pescantina nel luglio del 2008)

Testimonianza di Rosa Righetti

...abbiamo prestato servizio nel campo "A" di Balconi dove confluivano le persone provenienti dal centro Italia al Sud. Nel campo "B" erano state raggruppate le persone provenienti dalla Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna e nel campo "C" quelle provenienti dalle Tre Venezie.

(Brano tratto dalla video testimonianza realizzata da Ciro Ferrari a Pescantina nel luglio del 2008)

Testimonianza di Alda Fasoli Antolini

...La prima tradotta fu annunciata dal CLN di Pescantina guidato da Antonio Zenati,... un primo centro di accoglienza dove oggi c'è l'albergo "Al Ponte".

(Brano tratto dalla video testimonianza realizzata da Ciro Ferrari a Pescantina nel luglio del 2008)

Preparazione alla visita Scheda 04 da chi a cura di Cd/pucocy paleari	
Volontarie - Spontanea solidarietà popolare Pontificia Commissione Assistenza ai Profughi (PCA) Croce Rossa ...	Assistenza: sanitaria alimentare economica morale Organizzazione dei trasporti verso casa Raccolta di indumenti, generi alimentari e di conforto
 COMUNE DI PESCONTINA (VR)	 I treni di Pescantina

Preparazione alla visita
Scheda 05
per chi
a cura di Cd/pucce paleari

internati

Internati Militari Italiani (
Italienische Militär-Internierten - IMI)

Nome ufficiale dato dalle autorità tedesche ai soldati italiani che non aderirono all'esercito germanico e vennero arrestati e rinchiusi in appositi campi di internamento.

Non vennero nei loro confronti rispettate le disposizioni della Convenzione di Ginevra riguardanti i prigionieri di guerra.

Successivamente, nell'autunno del 1944, venne ulteriormente cambiato il loro status. Diventarono lavoratori civili.

Si calcola che furono oltre 600.000 i militari italiani internati.

deportati

Le deportazioni

Deportare:
portare in altro luogo con la forza e contro la propria volontà.

Le deportazioni dall'Italia effettuate dal nazismo nei confronti di civili italiani, ebbero inizio nel settembre del 1943.

Partigiani, antifascisti, borsaneristi, renitenti alla leva, scioperanti, ostaggi, persone prese per caso durante un rastrellamento e persone arrestate per motivi etnici, perché ebrei o zingari, costituirono la popolazione concentrataria.

Nell'arco di poco più di venti mesi, settembre 1943 – maggio 1945, circa 40mila 45mila civili italiani, subirono le deportazioni naziste.

Circa 4mila, 4.500 sopravvissero.

reduci

È chi ritorna dopo un periodo trascorso lontano da casa, specialmente a causa di una guerra.

**COMUNE DI PESCANTINA (VR)**

**I treni di Pescantina**

Le comunicazioni date finora riguardano l'ambito della storia. Si introduce ora l'aspetto della memoria,

cercando di
giungere ad
individuare
elementi di
distinzione
due ambiti.

alcuni
tra i

Preparazione alla visita
Scheda 06
Storia e memoria
a cura di Cd/pucce paleari

storia

Da completare con le
indicazioni degli studenti

memoria

Da completare con le
indicazioni degli studenti

**COMUNE DI PESCANTINA (VR)**

**I treni di Pescantina**

Uno degli elementi oggetto di attenzione durante la visita al luogo memoriale è costituito dal monumento.
Con la scheda si intende fornire alcune indicazioni per l'attività di osservazione e la raccolta di dati.

Preparazione alla visita

Scheda 07

Il monumento

a cura di Cd/paleari

In ogni paese, città e anche in luoghi non abitati, si trovano dei monumenti.
Monumenti piccoli, grandi, grandissimi, realizzati con materiali e in modi diversi.



Ma cos'è un monumento? Perché un monumento, qual è la sua funzione?

osserviamo e rileviamo

La collocazione

dove

in città

zona centrale

in periferia

altro luogo

composizione

stile

a quale avvenimento/i si riferisce

quale memoria tramanda

chi l'ha richiesto

anno di realizzazione

autore



COMUNE DI PESCANTINA (VR)



Altro elemento di osservazione è il carro.

Preparazione alla visita

Scheda 08

Il carro

a cura di Cd/paleari

Nel sistema delle deportazione e dell'internamento, il carro bestiame occupa un importante ruolo nel meccanismo di annientamento delle persone. Chiusi nei carri, spesso senza acqua né cibo, i deportati venivano trasferiti nei Lager e i militari negli Stalag.

Anna Appia così ricorda il suo trasporto dalle carceri di Gorizia al Lager di Auschwitz.

"L'8 settembre ci hanno messo in trasporto. Siamo partite con la tradotta, con il treno merci. In quaranta di noi dentro in un vagone, senza bere, senza mangiare per sei, sette giorni, fino a che siamo arrivate a destinazione, senza sapere dove si andava, senza potere fare i bisogni corporali, perché era quello che era. Per sei, sette giorni siamo state ammucchiate in quaranta di noi sdraiate a terra in un vagone."

(Anna Appia, tratto da: www.lageredeportazione.org)

Il carro bestiame è anche il simbolo dei ritorni, della salvezza, della libertà.

Magri ma sani. È una delle molte scritte che si leggevano sui carri bestiame, che formavano le lunghe tradotte che riportavano in Italia migliaia e migliaia di sopravvissuti dei Lager, degli Stalag e dei luoghi di prigionia.





COMUNE DI PESCANTINA (VR)



L'incontro termina con la compilazione della scheda di sintesi.

Preparazione alla visita				
Scheda 09				
Quadro sintesi				
a cura di Cd/paleari				
storia	Quando	Per chi	testimonianze	Negazione libertà, negazione dei diritti
CAR	Dove	Da chi	fonti	
			documenti d'archivio	solidarietà
memoria				
	elementi			
Luogo di storia e luogo di memoria		edificio stazione		osservazione
		monumento	attività	
		carro		raccolta dati
		mostra		
		toponomastica		

COMUNE DI PESCANTINA (VR)

I treni di Pescantina

La visita studio (ore 1,30 circa)

Con un breve trasferimento in bus si raggiunge la stazione ferroviaria di Pescantina, ora non più in uso, in località Balconi.

È in questo luogo che a partire dal maggio-giugno del 1945 si fermavano le lunghe tradotte ferroviarie con il loro carico di migliaia e migliaia di sopravvissuti ai Lager nazisti, ai campi di internamento e ai luoghi di prigionia.

Nei pressi della stazione e in altre due località poco distanti vennero utilizzati dei fabbricati esistenti e furono installate delle baracche per dare una prima assistenza ai reduci. Fu questo il Centro Assistenza Reduci (CAR) di Pescantina che rimase in funzione fino ai primi mesi del 1947.

È stato calcolato che in questo arco di tempo transitarono da qui circa 700.000 reduci.

Quest'area è quindi un importante **luogo della storia** recente anche se, escludendo l'edificio della stazione visibile ma non visitabile, nessuna altra struttura del CAR è stata conservata.

Nel corso di questi anni lo spazio preso in esame è divenuto **luogo della memoria**.

In tempi diversi, settembre 1966 e settembre 2005, nell'area memoriale nei pressi della stazione sono stati installati rispettivamente il Monumento dedicato alle vittime del nazismo e un carro ferroviario, uno di quei carri bestiame utilizzati dai germanici per le deportazioni e l'internamento.

Attività

Le attività prevalenti durante la visita sono:

- l'osservazione degli elementi presenti in questo luogo della storia e della memoria (il monumento, il carro ferroviario e la mostra documentaria);
- la raccolta dei dati per il lavoro di ricerca.

Per queste attività sono state distribuite agli studenti delle schede di lavoro appositamente predisposte. Queste schede, naturalmente, possono essere integrate con altre realizzate dai docenti per ulteriori approfondimenti o per indagare aspetti qui non presi in considerazione.

La mostra

È all'interno del carro ferroviario che è allestita la mostra documentaria *i treni di Pescantina*. La mostra è costituita da 21 pannelli realizzati con riproduzioni di fonti diverse, ed è articolata in quattro temi: la guerra; internati, deportati, chi sono?; il Centro Assistenza Reduci (CAR) di Pescantina; Storia e memoria.

Attività pomeridiana

Per la classe che ha articolato la visita studio nell'arco dell'intera giornata, dopo la pausa pranzo, le attività prevedono l'acquisizione di altre informazioni sull'attività del Centro Assistenza Reduci di Pescantina attraverso la testimonianza diretta di alcune volontarie o tramite la visione di brevi sequenze filmate. Altra attività che viene proposta al gruppo classe consiste in un primo lavoro di organizzazione delle informazioni recuperate e nella raccolta delle prime riflessioni degli studenti sul viaggio studio.

Anche per questa attività si rivelano utili l'utilizzo di schede/cartelloni dove collocare i dati rilevati e raccolti dagli studenti nel corso della visita. Esempio di dati raccolti in riferimento alla storia e in relazione ai luoghi sono:

al ponte
l'edificio del comune
il campo a
il campo b
il campo c
la stazione di Balconi

rispetto ai referenti (per chi e da chi):

i deportati
gli internati
i reduci
i volontari
la PCR
la CRI
...

rispetto alla persone:

gli "angeli di Pescantina"
mons. Luigi Castagna
Antonio Zenati

...

Questi dati si rivelano utili per un lavoro sulla memoria attraverso la toponomastica: verificare se a Pescantina sono state dedicate vie, piazze o edifici a luoghi o persone riferite agli avvenimenti presi in esame.

Se viene effettuato il percorso urbano occorre prestare attenzione per rilevare nei diversi siti la presenza di monumenti, di targhe o di lapidi commemorative.

Con i dati riguardanti la localizzazione del monumento e del carro, che sono stati riportati sulla cartina del territorio, viene evidenziata la non centralità del luogo. Questo determina il modesto passaggio di pubblico che non favorisce la conoscenza storica degli eventi.

Sono questi alcuni aspetti sui quali indirizzare il lavoro degli studenti anche per una riflessione che misuri l'impegno e la volontà della comunità locale nel fissare, per ricordare e far ricordare pubblicamente, gli avvenimenti qui accaduti.

Da non dimenticare la realizzazione del glossario.

Molte altre le proposte operative, le attività che sono da graduare a seconda del ciclo scolastico dei partecipanti alla visita studio. Con gli elementi raccolti nel corso della visita studio si possono sviluppare molteplici piste di lavoro come la ricostruzione di avvenimenti storici presi in esame ed in particolare le deportazioni naziste, l'internamento, la prigionia, il lavoro coatto...

Altri possibili temi da indagare e/o spunti di riflessione:

- il rapporto tra la/le memoria/e che il monumento propone e quella di altre fonti;
- il carattere di massa delle deportazioni e soprattutto dell'internamento militare: l'aspetto quantitativo;
- la giovane età dei reduci;
- la geografia dei luoghi di: residenza, internamento, prigionia, deportazione;
- ruolo delle istituzioni e della chiesa nell'accoglienza dei reduci.

Il lavoro di organizzazione dei dati raccolti necessariamente proseguirà in classe, accompagnato dalla interpretazione di alcuni documenti e dall'elaborazione delle conoscenze acquisite con questo lavoro, finalizzato alla realizzazione di materiali comunicativi per la socializzazione dell'esperienza.

Siti con materiali sulla deportazione di civili italiani:

www.lageredeportazione.org

dove si possono consultare o scaricare mostre documentarie, in particolare:

la deportazione;

la deportazione nazista dall'Italia 1943-1945;

Lager a Bolzano.

www.testimonianzedailager.rai.it

www.deportazia.it